

## AUTO FLASH

### IL MERCATO PIANGE? FIAT RIBASSA LA PANDA

Il mercato piange e Fiat si muove. Come? Ribassando il prezzo della Panda fino a quota 8.900 euro, dagli originari oltre 10 mila, aggiungendo anche un finanziamento con anticipo zero. La mossa potrebbe indurre un ritocco al listino anche dei modelli concorrenti degli altri marchi. «Si tratta di una promozione - spiegano in Fiat - che rende molto accessibile la nuova Panda diventando così la sintesi perfetta tra prima e seconda vettura, una soluzione intelligente soprattutto in un momento incerto sul piano economico come quello attuale». Con oltre 42 mila clienti dal lancio ad oggi, la nuova Panda a marzo si è confermata in assoluto la più scelta in Italia con 10.300 auto vendute.

### VEICOLI INDUSTRIALI: PRESENTATO "L'ANNUARIO DEI TRASPORTI 2012"

Vega Editrice ha presentato l'edizione 2012 dell'Annuario Trucks & Van. Quasi 500 pagine a colori per un'opera unica nel suo genere con la descrizione di tutti i modelli di veicoli industriali e commerciali, con tanto di caratteristiche tecniche, dimensioni, motorizzazioni e prezzi. A ritirare il premio "Personaggio dell'Anno" ideato dal mensile diretto da Paolo Altieri "Il Mondo dei Trasporti", è stato Hubertus Troska, direttore Mercedes-Benz Trucks per Europa e America Latina. Dopo la pesante crisi del 2009, il mercato dei veicoli industriali stenta a decollare: in Italia si prevede per il 2012 la vendita di circa 170 mila trucks contro i 310 mila del 2008. (F.S.)



Per la Seat Ibiza nuovo frontale e nove motori. Disponibile a tre e cinque porte, in versione berlina o station wagon. Prezzi a partire da 11.450 euro

## Seat Ibiza, motori sobri e tanto stile in più

DI GIAN PIERO PIAZZA

**A**l primo sguardo non sembra molto diversa dalla versione ridisegnata nel 2008 che va a sostituire, anche se la sensazione che riesce immediatamente a trasmettere è quella di un tocco di sportività aggiunto. Sulla Seat Ibiza di nuova generazione l'affinamento stilistico è un atto dovuto per presentarsi con un'immagine più attuale e accattivante in una fetta di mercato che in Italia corrisponde al 40,9% delle vendite complessive, ma è soltanto il lato più evidente di un sostanzioso bagaglio di innovazioni. Più allegra grazie al nuovo frontale che le con-

ferisce un carattere deciso e una più marcata impronta al suolo, la nuova Ibiza abbina all'aspetto scultoreo e alla fluidità del suo profilo una migliorata funzionalità che regala un più intenso piacere di guida. Sotto il cofano del cavallo di battaglia della casa spagnola affiliata al Gruppo Volkswagen battono spirito latino e ingegneria tedesca, con l'assetto sportivo ottenuto grazie a una taratura più rigida degli ammortizzatori e alla barra stabilizzatrice maggiorata, e lo sterzo ancora più preciso e diretto. La nuova Ibiza ha il suo punto di forza nelle motorizzazioni molto sobrie nei consumi e a basso impatto ambientale: cinque propulsori benzina con due versioni TSI a doppia sovrali-

mentazione da 105 e 150 cv, e quattro turbodiesel di ultima generazione (i primi tre sicuramente economici ma non esaltanti), tra cui il grintoso e potente 2.0 TDI da 143 cv. Novità assoluta in questo segmento, l'adozione, in abbinamento ai turbo benzina, del cambio DSG a doppia frizione con innesti rapidissimi. Interni ridisegnati con nuovo cassetto portaoggetti (da 4,7 a 10,7 litri), ricca dotazione di serie ESP incluso, la nuova Ibiza è proposta in tre livelli di allestimenti e in tre configurazioni di carrozzeria, berlina a 3 o 5 porte e station wagon, con prezzi addirittura inferiori, a partire da 11.450 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La media adulta

## Tendenze e innovazione Peugeot 208, sintesi perfetta

DI ALBERTO CAPROTTI

**U**n'automobile nuova oggi ci vuole coraggio anche solo per pensarla. Figuriamoci per lanciarla in un segmento fondamentale del mercato per numeri e sostanza come quello delle "medie", il più importante in Italia col 28 modelli concorrenti che coprono quasi il 40% delle immatricolazioni totali. Eppure la scommessa di Peugeot appare affascinante, oltre che coraggiosa. Perché il marchio francese ha preso la serie più di successo della sua storia, forte di oltre 1,3 milioni di unità delle tre versioni precedenti vendute dal 1983, anno di lancio della 205, e non l'ha solo aggiornata. La nuova 208 infatti più che l'evoluzione della 207, è un progetto di rottura, una sintesi completa delle tendenze attuali con qualche novità assoluta che promette di diventare un riferimento di innovazione anche per la concorrenza. Ad iniziare da quella più evidente appena saliti a bordo: il volante dalla forma non tonda ma ellittica, più piccolo di quelli che siamo abituati ad impugnare, che risulta sorprendentemente maneggevole e consente di leggere il cruscotto non più attraverso la corona, ma al di sopra di quest'ultima.

Non è un colpo di originalità gratuita, ma un tassello intelligente all'interno di un progetto articolato. Peugeot la definisce "ri-generazione", e in effetti sarebbe difficile parlare diversamente di un'auto che si allinea alle esigenze del downsizing generale riducendo le dimensioni esterne e migliorando l'abitabilità rispetto alla versione che va a sostituire, proponendo motori a benzina che scendono al limite dei 1.000 cc e promettendo consumi, emissioni e costi di gestione decisamente contenuti per una vettura di questa categoria.

Accurati interventi nella progettazione e nella scelta dei materiali hanno portato ad una diminuzione del peso di ben 110 kg rispetto alla 207. La nuova 208 è anche più corta (397 cm, anziché 404), ma lo spazio per le gambe per chi siede sul divano è addirittura aumentato grazie al disegno degli schienali dei sedili anteriori. Disponibile a tre o a cinque porte, al primo test su strada l'ultima nata di Peugeot ci è sembrata reattiva, leggera e piena di energia, al limite migliorabile solo nel cambio, un po' ruvido negli innesti. In particolare due delle unità diesel, tutte con FAP (1.6 da 92 Cv e 115 Cv), assicurano una guida sportiva, esaltata dalle caratteristiche del telaio e delle sospensioni. Design dinamico, interni curatissimi, linee fluide e ricche contenuti tecnologici a partire dallo scenografico schermo "touch" a colori da 7 pollici nel centro della plancia; il marchio del Leone insomma volta pagina puntando sull'emozione senza trascurare sicurezza e bassissime emissioni nocive, da sempre regole base di Peugeot. Su tutti i motori benzina, che arrivano ai 155 Cv del THP 1.6, spicca l'inedito 3 cilindri 1.2 VTI da 82 Cv che rappresenta la grande novità della 208. Un propulsore brillante e silenzioso, che in ogni condizione di guida evidenzia la sua modernità e permette di ottenere un comportamento che ricorda quello dell'indimenticata 205, piccola fuori ma capace di grandi prestazioni. La nuova 208 è già ordinabile, con prezzi che spa-

ziano dai 12.400 euro della Access 1.2 Vti 3 porte, fino ai 19.150 euro della Allure 1.6 e-HDi 115 Cv 5 porte. A settembre arriverà l'attesa motorizzazione 1.0 a 3 cilindri, che permetterà di proporre la versione Access 3 porte a partire da 11.650 euro, un prezzo davvero molto interessante. Peugeot conta di vendere nel corso dell'anno 31 mila nuove 208 in Italia, per salire a 55 mila nel 2013 quando avrà disponibile la gamma completa delle motorizzazioni, puntando in particolare alla conquista della clientela femminile. Ambiziosi i programmi a livello europeo, con più di 400 mila immatricolazioni previste, tante da riportare sul gradino più alto del podio nel segmento B la 208. Un'auto adulta, che nonostante tutto guarda avanti con fiducia e coraggio. Ne abbiamo tutti bisogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Peugeot 208, erede della 207

## DA SAPERE

### Formula Peugeot&GO A 350 euro al mese in renting anche ai privati

Che Peugeot 208 sia un modello innovativo in tutti i sensi lo conferma anche la formula "Peugeot&GO" che consente di avere l'auto in affitto pagando una cifra fissa mensile comprensiva di tutte le spese accessorie. Tecnicamente si tratta di un "renting", la novità è che Peugeot estende il noleggio a lungo termine anche ai normali clienti privati. «Con un anticipo di 2.500 euro - spiega Olivier Quilichini, direttore di Peugeot Italia - cifra che può essere coperta anche dall'usato che si dà in permuta, il cliente può avere una 208 1.2 Active per 350 euro al mese, senza dover pagare nulla in più. "Peugeot&GO" comprende infatti l'affitto dell'auto fino a 4 anni, l'assicurazione RCA, quella per furto, incendio, e la kasko. Nei 350 euro rientrano poi tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, la tassa di possesso, i cambi olio e, in opzione, anche l'auto sostitutiva e i pneumatici invernali».

## nuovo metodo

### La Scuola Guida cambia strada

DI MAURIZIO CARUCCI

**I**nterattività in aula, apprendimento progressivo, uso delle tecnologie informatiche, verifiche costanti sulla preparazione degli allievi grazie a delle schede personali e programmi didattici mirati a dare una formazione completa agli alunni lavorando sulle lacune specifiche di ognuno. Sono questi i pilastri del nuovo metodo di insegnamento teorico e pratico che sarà adottato da 200 autoscuole per formare i giovani alla guida professionale. La Nuova Guida - primo network di autoscuole in Italia, nato tre anni fa da un'idea del gruppo Sermetra - ha messo a punto un nuovo sistema che ha aggiornato e adeguato la didattica alle moderne abitudini di vita, ai nuovi rischi sulle strade e ai nuovi tipi di vetture in commercio. L'obiettivo è quello di dare a chi si accinge a prendere la patente, una preparazione completa per una guida responsabile, e non solo finalizzata al superamento dell'esame. Il nuovo metodo è stato messo a punto da un team di professionisti storici del settore, che hanno iniziato più di un anno fa un lavoro di ricerca e sviluppo, dedicandosi a studi, confronti e test sul campo, riferendosi anche alle migliori esperienze internazionali. «Educare e abilitare sono due attività differenti, a volte coincidono - spiega Luca Andreoli, amministratore delegato de La Nuova Guida - Educare i principianti significa non solo insegnare loro a saper controllare il veicolo o imparare articoli del Codice della Strada, ma metterli in grado di valutare i rischi della circolazione stradale e renderli consapevoli delle proprie abilità e dei propri limiti. L'identità stradale è in larghissima parte legata al comportamento dell'automobilista. Per questi motivi siamo convinti che le autoscuole siano un pilastro fondamentale dell'educazione stradale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

## L'Acì non si sente bene

**C**rollo delle vendite (meno 26,7%, a marzo), aumento del prezzo della benzina oltre ogni sopportazione, sciopero delle bisarche che per più di un mese ha rallentato ancor più la commercializzazione di un prodotto in via di estinzione. La domanda è una sola: perché tutto questo avviene nel più assoluto silenzio, soprattutto di chi l'auto la deve usare per forza? Masochismo? Disperazione? Chissà...

Eppure 20 mila taxisti sul piede di guerra hanno ottenuto di difendere i propri interessi. E i proprietari di 17.300 farmacie stanno facendo lo stesso. Piccole lobby ma potentissime, compatte e irriducibili. Strano pensare che quella degli automobilisti sarebbe formata da 36 milioni e 600 persone (tante sono le auto circolanti in Italia) e che l'Acì ha qualcosa come 1 milione di soci. Silenziosi, però. Troppo. Al punto da chiedersi a cosa serva un'associazione di muti quando gridare sarebbe il minimo.

## Citroën C1 in versione DeeJay La piccola tutta grinta e musica

**F**orte del restyling di inizio anno che le ha consentito di mantenere un'ottima quota di mercato insieme alle gemelline Toyota Aygo e Peugeot 107, la piccola storia di successo della Citroën C1 (che con 123.500 unità immatricolate dal lancio nel 2005 rappresenta il 20% del mercato Citroën in Italia) continua puntando anche sulle versioni speciali. La nuova Citroën C1 DeeJay, riedizione di un modello già in gamma nel 2007, ora si aggiorna e si lega al trentennale della omonima emittente radio, particolarmente apprezzata dai giovani. Per loro è pensata la tecnologia che consente la fruizione della musica collegandosi con qualsiasi strumento

mobile, dall'iPod allo Smartphone, fiore all'occhiello delle dotazioni di una city-car che offre di serie climatizzatore e airbag frontali e laterali. Per il resto, la nuova variante della C1 si conferma come super compatta (appena 3,43 metri di lunghezza) di grande personalità, disponibile sia a tre che a cinque porte, in grado di ospitare senza troppi sacrifici quattro persone. Lo stesso motore contribuisce alla vocazione cittadina della DeeJay: un tre cilindri di 1.000 cc da 68 Cv, con cambio manuale o



automatico-robotizzato, grintoso quanto basta, dai consumi modesti (in media 4,3 l/100 km) e dalle ridotte emissioni inquinanti (meno di 100 g/km di CO2). Prezzi a partire da 11.650 euro (400 euro in più per l'ESP). (F.S.)